



Gennaio dell'ANNO 2011

Ai miei Confratelli e agli amici

All'inizio del nuovo anno, viene spontanea una riflessione sul tempo, questo prezioso dono affidato a ciascuno di noi.

Ricorrendo alla Bibbia, avevo già riproposto a me stesso e ad alcuni di voi le note parole del Qoet che ci invitano a scandire e interpretare con saggezza i ritmi e le vicende della nostra esistenza:

“ Nella vita dell'uomo per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo”. (Qo 3,1-8).

Oggi, mese di gennaio già inoltrato, vi trascrivo il testo di una preghiera di A. Zarri che forse, in tanti, conserviamo da tempo.

“Ecco, Signore, che ora mi sento giovane, come se tu mi avessi creato questa notte ed io vedessi il mondo per la prima volta.

Ed infatti è così perché tu mi crei continuamente ed io vedo sempre cose nuove.

Il giorno di ieri fu ieri ed oggi non è più. Il giorno di domani sarà domani e tu non l'hai ancora fatto.

Solo il giorno presente mi appartiene; o forse io appartengo a lui, consegnato al ritmo del tempo e delle cose. Perciò questo giorno che tu mi dai da vivere è veramente il primo e sarà l'ultimo. Ne vivrò altri, come altri ne ho vissuti; saranno magari somiglianti, magari uguali ma non saranno questo: unica e irripetibile occasione che, mentre vivo, mi si consuma in mano.

Dammi di viverlo, Signore, con l'intensità, la cura e direi quasi la “avarizia” che si conviene alle cose che non si avranno più.

Che non mi lasci sfuggire ciò che di buono esso mi offre perché questo è il tuo amore quotidiano che, in ogni giorno, ha un nome nuovo.

E difendimi, Dio, dalla stanchezza, dal disincanto, dalla noia.

Conserva in me l'alacrità giovane e intraprendente delle prime ore del mattino: che il sole non l'inaridisca, che il meriggio non l'appanni, che la sera non la spenga; ma che lo scorrere del tempo lasci intatta la gioia mattutina ed il lavoro non mortifichi il fervore ma solamente lo maturi, lo renda più consapevole e più fermo; sì che, alla fine del giorno, sia ancora giovane come può esserlo un adulto: senza facilità, senza illusioni; e con la certezza che il tuo amore è più grande della mia attesa e che non c'è utopia che ti raggiunga”.

Un augurio per tutto il corso del 2011.

P. Dante Sarti, Provinciale

Un Cinquantesimo particolare



**NOZZE D'ORO
SACERDOTALI
dei Padri**
Celestino Springhetti
Angelo Celani
Vincenzo Cani



15 gennaio 2011: Incontro a Firenze dei tre Padri per il loro 50° di Sacerdozio

Sabato mattina, il primo appuntamento era una gita a Monte Senario percorrendo la via Bolognese. Il Priore P. Hubert (per tanti anni Superiore Generale dei Servi di Maria a Roma) e il P. Maurizio, si sono intrattenuti con noi: visita del Santuario e delle sue preziose memorie, una breve preghiera per le Vocazioni nella cappella dei Sette Santi Fondatori e poi il classico bicchierino di



liquore di “Gemma d’abete” prodotto secondo le antiche ricette. Siamo a 817 metri s.l.m., circondati dalle foreste e dalle brume invernali che limitano la vista dell’Appennino. Sembrava un paesaggio irreale, ma poi scendendo esplose di nuovo il sole.

Prima di tornare nella Comunità della Badia Fiesolana per il pranzo, abbiamo fatto in tempo a entrare nella severa pieve di Bivigliano, dove il parroco don Luca ci ha minuziosamente presentato anche una splendida e dolcissima terracotta di Andrea della Robbia.

Prima del pranzo ci siamo ritrovati a Badia Fiesolana. I tre festeggiati, assenti da Badia da tanti



anni, ne hanno ammirato gli splendidi ambienti, l’armonia della chiesa, il chiostro austero, i locali della Fondazione Balducci. Insieme abbiamo consumato in serena allegria il pasto preparato dalle mani esperte della nostra Cristina.

Il pomeriggio viene impiegato per una veloce visita alla nostra Scuola di Sesto Fiorentino e alla vicina pieve di S. Martino.

Alle ore 17 ci ritroviamo in Via Faenza, nella casa Madre delle Suore Calasanziane, per una solenne e raccolta Concelebrazione. La visita alla tomba e alla camera della Beata Celestina Donati e la calorosa accoglienza di Madre Eugilde e delle altre Consorelle sono state la degna conclusione di una giornata intensa, trascorsa in ambienti armoniosamente segnati da profonda spiritualità ed eccezionale bellezza.

Verso Il Capitolo Provinciale

NEL mese di gennaio in tutte le Comunità della Provincia Italiana si sono svolti i Capitoli Locali, un evento importantissimo nella vita della Comunità religiosa e nelle attività delle Opere da noi gestite. E' il momento nel quale tutti i Religiosi fanno una attenta verifica sia della vita comunitaria che delle Opere. Tutti gli Atti Capitolari devono essere consegnati in duplice

copia al P. Provinciale, che se ne servirà per la Relazione sullo stato della Provincia al prossimo Capitolo Provinciale.

Anche la Commissione Precapitolare ha esaminato le risposte alle schede riguardanti le aree tematiche di lavoro del prossimo Capitolo e ne ha stilato la prioritizzazione, che tutti avete ricevuto.

Presto, il 10 di febbraio, la commissione (Grimaldi, Divizia, Innamorati), incaricata dal P. Provinciale per lo spoglio delle schede con la scelta dei Vocali e Aggiunti e della terna al Provincialato, presenterà alla Congregazione Provinciale i risultati delle votazioni, che verranno poi comunicati ai Religiosi.

Programma 2010-11 della Fondazione Ernesto Balducci



Come ogni anno la Fondazione Ernesto Balducci ha preparato un ampio programma di interventi su temi vivi del presente, in linea con l'eredità di scritti, di pensiero e di visione della storia del P. Ernesto Balducci.

Alla fine di ottobre 2010 la sala Capitolare di Badia ha ospitato la presentazione della rivista *Interculture*, presenti i direttori della rivista Bruno Amoroso e Arrigo Chierigatti. Il tema *La Laicità alla prova planetaria* è stato affrontato da Pietro Barcellona, Presidente del Centro Branduel, dalla Presidente del centro interculturale di Montreal, Kalpana Das e dal nostro Pierluigi Onorato. Sabato 27 Novembre nella Sala degli Affreschi di Badia abbiamo ospitato il Convegno Nazionale della Pax Christi: *Giornata ONU per la Palestina*. Numerosa

partecipazione ai lavori durati per l'intera giornata. Il P. Annibale Divizia, Presidente della Fondazione Balducci ha rivolto il saluto ai convegnisti, ricordando come stessero a cuore al P. Balducci i temi dell'Incontro

Il Comitato scientifico della Fondazione, riunitosi per stilare il Programma degli incontri del 2011, ha presentato alla Direzione una articolata serie di tematiche, che la Direzione ha accolto ed ha programmato. In una tavola rotonda tenuta il 29 gennaio 2011 nella Sala Verde delle Scuole Pie Fiorentine è stato presentato il *Piano Strutturale della città di Firenze*; vi hanno partecipato oltre gli organizzatori delle Fondazioni Balducci e Michelucci, numerosi tecnici, urbanisti, personalità politiche.

Venerdì 25 febbraio sempre nella sala Verde delle Scuole Pie Fiorentine ci sarà una seconda tavola rotonda sul tema *Mafia ed educazione alla legalità. Da Locri il coraggio della speranza*. Seguirà un ciclo di incontri coordinati dalla Commissione *economia e società* della Fondazione sul tema *Globalizzazione, Paura, Potere, Precarietà*. Nel mese di maggio, insieme all'*Istituto Universitario Europeo*, il Prof. Umberto Allegretti coordinerà un incontro su *Democrazia partecipativa*.

Sono stati proposti e approvati altri argomenti quali *La crisi della Parrocchia, delle realtà ecclesiali e del linguaggio di fede oggi*, una riflessione sulle *Nuove spiritualità e approccio interreligioso* e sulle *Problematiche educative, sanitarie, relazionali della seconda e terza generazione degli immigrati*. Il Convegno annuale, da tenere dopo l'estate (ottobre-novembre) affronterà lo scottante tema della *Laicità*. Proseguono anche le attività programmate insieme ai comuni di Fiesole e di Firenze, il progetto "Chiavi della città" *Educare alla mondialità*, la pubblicazione dei *Quaderni della Fondazione* ed è in programma per giugno, insieme al comune di Fiesole, la sesta edizione del Convegno "Se vuoi la pace, educa alla pace", confronto di esperienze didattiche di educazione a una cultura di pace.



Un appello da Daloa

Daloa, il 26 gennaio 2011

Carissimi Confratelli.



Il P. Stefano Locatelli, più volte nei mesi scorsi ci ha tenuti informati della situazione drammatica in cui la Costa d'Avorio è caduta in seguito alle votazioni politiche. Il vecchio presidente non ha voluto riconoscere il risultato delle urne che lo vedeva perdente. Non ostante gli interventi internazionali, la situazione è precipitata in una vera e propria guerra civile, con scontri armati tra i fautori



dell'uno e dell'altro Presidente. Il conflitto si è fatto sentire dove più, dove meno; nella nostra casa di Daloa - ci scrive il P. Stefano - non ci sono state particolari ripercussioni, ma nel resto del paese ci sono state vittime e, soprattutto, molta gente sfollata dalle zone più colpite dallo scontro armato.

Proprio a queste vittime si riferisce l'ultima lettera del P. Stefano, che qui riportiamo insieme a immagini tragiche che ci fanno toccare dal vivo le conseguenze della guerra e la necessità di aiutare questi nostri fratelli.

Vi mando (in più invii) alcune foto che sono state scattate questa mattina. In effetti, la parrocchia aveva organizzato una raccolta per aiutare la missione cattolica di Duekoué (a 100 km da Daloa) che dall'inizio di questo mese sta ospitando all'interno del territorio parrocchiale migliaia di sfollati a causa di scontri. All'inizio gli sfollati superavano i 15.000, oggi se ne contano, solo all'interno della missione cattolica, quasi 10.000.

Questo è quanto ci diceva questa mattina il parroco di Duekoué, P. Martin, salesiano, che potete riconoscere nelle foto. Potete immaginare i problemi di nutrizione, di salute, di igiene...

Lo spettacolo era impressionante!!

Noi abbiamo potuto raccogliere soprattutto dei vestiti e 250 kg di riso. In più avevamo fatto una questua domenica scorsa in chiesa che ha dato una somma di quasi 350 euro. In più mi sono permesso di prendere le offerte ricevute in Italia nel mese di novembre scorso e il ricavato l'ho consegnato al parroco (quasi 1500 euro). Quindi grazie a tutti voi che ci avete aiutato!

Se qualcuno volesse aiutarci ancora per venire incontro ai nostri fratelli di Duekoué, prendete contatto con P. Ugo Barani (335 68 36 108), specificando "missione di Duekoué".

Grazie mille!!!

P. Stefano

